● GOUSSEINOV felice sul podio del vincitore

Cedono Morozov e Pikkuus ma lo squadrone dell'URSS sfodera un altro asso

Gousseinov stacca tutti di forza e a Pesaro è il nuovo leader

A venti chilometri dall'arrivo il corridore sovietico ha sferrato l'attacco risolutore — Dietro di lui nell'ordine Averin e il belga Claes, poi a 15 secondi Nikitenko e l'azzurro Cattaneo — Oggi tappa pianeggiante che da Ravenna porterà a Parma

Rivelazione della squadra dell'URSS

Nostro servizio

PESARO — Gousseinov vincitore tra la pioggia ed il vento della tappa di Pesaro, è la rivelazione della formazione sovietica. Due anni fa il 24enne di Koulbishev, cittadina ad una cinquantina di chilometri da Mosca, non faceva neppure parte della rosa dei selezionati: poi, lentamente, ha preso quota ed ora è diventato una fra le pedine insostituibili della formazione guidata dall'ex olimpionico Kapitonov. L'anno scorso era venuto al Giro delle Regioni per fare esperienza: un premio alla sua costanza. Senza macchie e senza onore era terminato al 7. posto della classifica finale. Gousseinov è il polmone della squadra, l'uomo incaricato di schiumare, quando occorre, il gruppo, di fare l'andatura preparando il terreno al suo capitano che, non dimentichiamolo, si chiama Aavo Pikkuus. Oggi, in una fruzione durissima disputata ad andatura folle quasi che i corridori volessero finire al più presto la sgradita e costante doccia cui erano sottoposti, a Gousseinov è toccata la parte del primo attore. « Ho promosso l'azione decisiva — racconta —. Mi ha risposto Claes, che temevo. Sono scattato ed il nostro avversario ha subito desistito ». E Morozov? I sovietici sembrano seguire la tattica di lanciare un uomo dopo l'altro. E' quanto capitato ultimamente al Tour de l'Avenir e l'anno scorso al Regioni allorché Zaharov venne rilevato proprio nel finale da Pikkuus.

Gigi Bai

Da uno dei nostri inviati

PESARO — Ancora un sovietico sul podio del vincitore nel Giro delle Regioni. E' Said Gousseinov, che in solitudine ha vinto la seconda tappa e ha conquistato la maglia Brooklyn del primo della classifica generale, strappandola dalle spalle del suo compagno Morozov.

Come si prevedeva quella che ci ha portato da Amelia a Pesaro, è stata una tappa importante della nostra corsa. Una tappa che ha segnato il crollo dei sovietici Morozov e Pikkuus, i grandi favoriti della corsa, arrivati sul lungomare di Pesaro in grave ritardo. Come era accaduto nella prima tappa, anche questa seconda è stata movimentata sin dai primi chilometri da un susseguirsi di attacchi Gousseinov ha costruito il suo successo, attaccando a fondo, senza risparmiare neanche una briciola di energia. Sempre in testa, continuamente alla guida del gruppetto dei quindici fuggitivi rimasti per lungo tempo al comando, l'aitante sovietico ha trovato a pochi chilometri dal traguardo ancora il coraggio e la forza per fare l'ultima decisiva selezione. Un vero dominatore dunque.

A Pesaro ieri si è anche preso atto della superiorità della squadra sovietica. Hanno ceduto Morozov e Pikkuus, come si è detto, ma ecco alla ribalta con Gousseinov, nella squadra affidata a Kapitonov, Averin e Soukouroutchenkov, quest'ultimo protagonista di un inseguimento entusiasmante. E gli azzurri? Gli uomini di Gregori sono stati costretti sulla difensiva. Incapaci di promuovere azioni offensive hanno cercato nel finale di limitare i danni. Ci sono riusciti ancora col milanese Cattaneo che è andato a conquistare il quinto posto.

La carovana del giro delle Regioni, ieri alle 11 ha salutato Amelia. Abbiamo dato l'arrivederci a tutti gli amici che con tanta passione ed impegno hanno collaborato affinchè tutto si svolgesse nel migliore dei modi. E bisogna dire che ci sono riusciti in pieno. Il delicatissimo compito è stato assolto in maniera eccellente. Da Amelia la carovana ha raggiunto Spoleto, sede di partenza della seconda tappa. Fa freddo, con il cielo che si mantiene grigio, creando comprensibili preoccupazioni a cubani, brasiliani e algerini.

Nella suggestiva cornice della città del Festival dei Due Mondi, 101 concorrenti hanno preso il via con Morozov, che si faceva bello in testa al gruppo con la sua maglia Brooklyn di capoclassifica, circondato dai compagni di squadra. In vista di Foligno il gruppo s'è incominciato a scuotere dal suo torpore iniziale e prendeva vita un'azione interessante, la prima della giornata. La proponeva Averin ed al suo invito rispondevano l'olandese Slendebroek, il cecoslovacco Kostadinov, l'ungherese Szemeti, l'azzurro Minetti e il norvegese Saether. Giusto Saether vinceva il traguardo volante di Foligno e, in compagnia di Kostadinov accumulava un leggero vantaggio. Szemeti inseguiva a 30 secondi, Slendebroek a un minuto. Seguivano, ancora più staccati e senza molta convinzione, Minetti ed Averin. Il gruppo veniva segnalato a due primi e quaranta secondi. Reagivano i sovietici e la corsa s'infiammava. Il plotone subito si allungava in fila indiana. Era una caccia sul filo dei cinquanta orari che si concretizzava poco prima di Nocera Umbra. La calma durava pochi attimi ed era Downs a suonare nuovamente la carica. Con l'inglese si portavano in avanscoperta anche gli azzurri Cattaneo e Fedrigo, i belgi Claes e Ertveldt, lo svedese Carlsson, l'olandese Boom, lo spagnolo Machin, il brasiliano Lourenco, il bulgaro Staykov, il romeno Vasile e il norvegese Saether. La « scossa » non sorprendeva i sovietici e Gousseinov, Averin e Nikitenko riuscivano ad aggangiarci al gruppeto dei fuggitivi.

Alle porte di Gualdo Tadino il vantaggio dei fuggitivi era salito a 1' e 30". Saether, ottima la sua prova, guadagnava i 5" d'abbuono del traguardo volante. Dal gruppo usciva una pattuglia di 7 elementi. Era un timido accenno di reazione quello del plotone, incapace di replicare al sostenuto ritmo dei fuggitivi che guadagnavano terreno. A Costacciaro il ritardo era di 4'. Tanti, troppi. E puntuale giungeva la riscossa di Soukhoutchenkov, dell'olandese William e dello svedese Hakan. I tre raggiungevano i 15 di testa in vista di Acqualagna, che applaudiva Nikitenko, primo sul traguardo G.B.C. Si saliva verso Urbino, si attendeva il colpo d'ali, l'affondo di Averin e Fedrigo, i due scalatori più quotati dell'otto. L'azzurro scattava sul primo tornante ma Averin reagiva con prontezza e agilità ed una potenza che gli fruttavano il massimo abbuono, lasciando gli altri a bocca asciutta. A venti chilometri da Pesaro attaccava Gousseinov, gli rispondevano Averin e Claes. Il cielo era impietoso, la stanchezza si leggeva sul viso dei tre, ma Gousseinov, gli vava ancora la forza di attaccare e di piantare i compagni di fuga. Guadagnava una manciata di metri e sapeva difenderla a denti stretti fin sotto lo striscione d'arrivo di Pesaro, guadagnandosi gli applausi calorosi dei marinai, che si erano prestati per il servizio d'ordine e degli appassionati che, incuranti della pioggia battente, erano rimasti pazienti ad aspettare l'arrivo della tappa. Ad una manciata di secondi, 14 per la precisione arrivavano Averin che allo sprint « bruciava » il belga Claes. A 15" il resto del gruppetto dei fuggitivi battuto in volata dal sovietico Nikitenko, davanti all'azzurro Cattaneo. Il gruppo, con la maglia Brooklyn Morozov giungeva con 2'38" di distacco.

Oggi, terza tappa, il Giro andrà da Ravenna a Parma, attraversando Lugo, Massalombarda, Bologna e Modena. Sono 166 chilometri privi di difficoltà, è un percorso completamente liscio, ma questi ragazzi vanno come furie e non escludiamo novità.

Lino Rocca

Una bella pagina di vita democratica

Da uno dei nostri inviati

PESARO — *Il Giro delle «Regioni» è ormai una bella realtà, una bella pagina di vita democratica, una storia con molti contenuti. Stiamo allargando le conoscenze, ogni giorno riceviamo nuovi consensi, nuovi abbracci, nuovi incitamenti, e volendo tener fede al programma, al secondo paragrafo del regolamento, facciamo tesoro dei suggerimenti, dei consigli, dei rilievi che ci aiutano a migliorare. Il secondo paragrafo del regolamento dice esattamente: « Il giro delle "Regioni" vuole contribuire all'approfondimento dell'amicizia e della collaborazione tra le nazioni, favorire la solidarietà internazionale degli sportivi e la popolarità del ciclismo, mettere in evidenza il positivo ruolo delle "Regioni" nella promozione delle attività sociali, ricreative e culturali », e con questo messaggio, con questo impegno continuiamo la nostra corsa. Grazie, intanto, all'ospitalità di Amelia, all'iniziativa, all'affetto della sua gente, grazie ai bambini che nella piazza di Spoleto disegnavano e cantavano per noi.*

Spoleto, una delle mille bellezze dell'Umbria, era il segnale di partenza della tappa più lunga, di una cavalcata di 175 chilometri che tra l'altro ha voluto ricordare Mario De Angelis, un giornalista che aveva il pregio di parlare a voce alta. E subito dopo il cenno del mossiere, si registravano già sintomi di battaglia, fasi di lotta promosse dal norvegese Saether, un longilineo alto un paio di metri, o pressapoco.

I sussulti si moltiplicavano, tre sovietici (Averin Gousseinov e Nikitenko) e due italiani (Cattaneo e Fedrigo) figuravano nella pattuglia di testa che a metà cammino vantava un margine di circa quattro minuti. Un'azione importante, e giunti ad Acqualagna avanzava un altro sovietico con un nome lunghissimo (Soukhoroutchenkov), il nome del vincitore dell'ultimo Tour dell'Avvenire che i francesi hanno accorciato per necessità... tipografiche.

E Morozov? e Pikkuus? viaggiavano nelle retrovie, non si trovavano neppure nell'elenco degli immediati inseguitori. Eravamo nella terra del tartufo bagnata da un fiume verde come la natura circostante. Poi Urbino, un guizzo di Averin per zittire Fedrigo e infine il rettilineo che annuncia Pesaro. Piove con violenza, l'asfalto è come una lastra di vetro, il fruscio delle gomme solleva spruzzi d'acqua, e diciotto attaccanti sembrano tutti uguali perché tutti imbrattati di fango. Rincorrono il successo e un bagno caldo, e mentre si fanno queste riflessioni, una maglia rossa sbuca dal gruppetto. Chi è? « E' il numero 102, è Gousseinov », informa Alfredo Vittorini. Said Gousseinov è un testardo, uno spadaccino di qualità, e appena si fanno sotto Averin e Claes, gli basta un'occhiata d'intesa con Averin per capire che può squagliarsela ancora. E. Said se ne va verso il trionfo, Said vince la gara e conquista il primato della classifica.

Siamo arrivati a Pesaro con venti minuti d'anticipo sulla tabella di marcia, con una media altisonante (43,600) eccezionale se consideriamo le avverse condizioni atmosferiche, ed è ancora la squadra sovietica che domina. Via Morozov e Pikkuus, ecco Gousseinov e Averin, ecco il rincalzo Nikitenko. Nel mezzo c'è il belga Claes, e i colori azzurri sono ben rappresentati da Fedrigo e Cattaneo. E' un capitolo chiuso tutto di marca sovietica? Forse sì, forse no, e a risentirci da Parma.

Gino Sala

totip

PRIMA CORSA	2 1
	1 2
SECONDA CORSA	x 1
	1 x
TERZA CORSA	1 2
	2 1
QUARTA CORSA	1 x
	x 1
QUINTA CORSA	2 1
	1 2
SESTA CORSA	x 2
	2 x

Ultime battute di campionato: domani si gioca la terz'ultima di « ritorno »

Milan a Catanzaro già campione?

Il Perugia a Verona, l'Atalanta ospita l'Avellino, e l'Ascoli il Vicenza - La Roma rischia contro l'Inter - Lazio-Napoli per l'UEFA

ROMA — Ancora una domenica di fuoco per il massimo campionato di calcio. In vetta potrebbe essere decisiva, in coda potrebbe invece offrire soltanto delle schiarite, poiché la sentenza finale, secondo noi, si avrà soltanto nell'ultima giornata. Domani potrebbe essere una domenica decisiva per il Milan, chiamato a superare forse l'ultimo vero ostacolo del suo sofferto campionato, prima di cucirsi lo scudetto sulle maglie. Gioca a Catanzaro, dove il Perugia sette giorni fa è stato inchiodato al pareggio; se riuscisse a superarlo senza danni il decimo scudetto e la stella non glieli toglierebbe nessuno.

In coda invece si è in piena bagarre; in programma ci sono scontri diretti e partite che sulla carta non promettono nulla di buono per le squadre con l'acqua alla gola.

● **ASCOLI (24) - VICENZA (22)** — Per i marchigiani un altro incontro-spareggio per la salvezza. Sette giorni fa sempre sul loro campo i bianconeri hanno liquidato l'Avellino, compiendo un bel passo avanti, domani se la vedranno con il Vicenza, che con quattro sconfitte consecutive è ripiombato inaspettatamente nelle sabbie mobili del fondo classifica ed ora rischia seriamente la retrocessione. Battaglia grossa dunque al campo delle « Zeppelle », battaglia incerta come conviene a partite di questo genere. Noi diamo una leggera preferenza ai padroni di casa, che sul loro campo sono molto forti. In schedina 1.

● **ATALANTA (20) - AVELLINO (22)** — Ecco un'altra partita drammatica, forse ancora più di Ascoli-Vicenza. I bergamaschi, brillanti vincitori domenica scorsa contro la Fiorentina, si sono rimessi in quota e domani tentano il bis. Sarebbe una vittoria dal valore doppio. Battere l'Avellino significherebbe reinserirsi senza complessi di inferiorità nel gruppetto delle squadre che lottano per non retrocedere. Tutto questo metterebbe nei guai l'Avellino e in maniera molto seria, che in caso di sconfitta si vedrebbe riagganciare proprio dall'Atalanta che fino a due domeniche fa tutti consideravano già bella che spacciata. 1 x è il nostro pronostico.

● **BOLOGNA (21) - TORINO (34)** — Per il Bologna tre partite decisive per salvarsi. Tre partite una più difficile dell'altra. Torino, Milan e Perugia. Domani s'inizia con il Torino, un Torino arrabbiato per essersi lasciato sfuggire di mano troppo repentinamente la possibilità di lottare per lo scudetto fino all'ultimo e che cerca di chiudere in bellezza un campionato contornato da episodi sfortunati. Un Torino arrabbiato con gli arbitri, che secondo loro li avrebbe danneggiati nelle ultime partite. Il Bologna è quindi avvertito. I granata infatti non sono disposti a fare concessioni. Per vincere Cervellati manderà in campo una squadra con due punte, Vincenzi e Bordon, mentre non è escluso il rientro di Bellugi. Nel Torino rimangono fuori Greco e Santin, per far posto a Graziani e Pecci. Negli ultimi due anni il Torino ha sempre vinto sul campo dei petroniani, un ricorso statistico pericoloso per i rossoblù di Cervellati. Sulla schedina mettiamo la tripla.

● **CATANZARO (26) - MILAN (40)** — Milan campione d'Italia, domani sera? Sarà il Catanzaro a deciderlo. Addirittura i calabresi potrebbero mettere tutto in discussione, se riuscissero a battere i rossoneri. Non è un risultato improbabile; ma resta comunque il fatto che la squadra di Nils Liedholm finora non ha mai fallito gli appuntamenti che contano. Sulla schedina mettiamo la tripla.

● **INTER (36) - ROMA (22)** — Inter lanciata alla conquista della seconda poltrona. Roma disperata cerca punti validi che conducono alla salvezza. Questo il « leit-motiv » dell'incontro in programma domani a San Siro. Mentre per i nerazzurri si tratta di un traguardo di prestigio, per i giallorossi è invece una questione di vita o di morte. Un nuovo passo falso potrebbe veramente aggravare, senza troppe possibilità di scampo, la situazione della squadra di Valcareggi, ora più che mai sull'orlo del precipizio. Nella Roma sarà assente Chinellato squalificato; al suo posto rientrerà Rocca. In schedina 1.

● **JUVENTUS (34) - FIORENTINA (27)** — Tipico incontro di fine campionato. Di fronte due squadre ormai prive d'interesse. Solo la Fiorentina ha ancora in ballo la possibilità di un posto in zona Uefa, quindi cercherà di non tornare da questa trasferta a mani vuote. Il nostro pronostico è 1.

● **LAZIO (28) - NAPOLI (27)** — E' una partita che si presenta con velati toni polemici. Lovati che punzecchia Vinicio, le polemiche della partita di andata, vinta a tavolino dai biancazzurri romani, per il mortaretto che colpì Pighin e Manfredonia, prima dell'inizio della partita, la possibilità di entrare nell'ambito della zona Uefa. Insomma sarà una partita che promette scintille e si spera anche bel gioco. Nella Lazio non giocano Martini e Badiani; al loro posto rientreranno Pighin e Viola. Nel Napoli invece tutte conferme. Le statistiche parlano in favore dei partenopei, che sono imbattuti all'Olimpico da cinque anni. 1 x in schedina.

● **VERONA (12) - PERUGIA (37)** — Sperando in uno scivolone del Milan a Catanzaro, il Perugia cercherà in tutti i modi di portar via dal « Bentegodi » due punti di speranza. Non è impresa difficile anche se la squadra di Castagner sarà priva di Bagni e Dal Fiume squalificati: x 2 è il nostro pronostico.

Quadrangolare di ciclismo prima di Lazio-Napoli

ROMA — Con il patrocinio della Lazio, la Zucchet Lazio Ciclismo organizza per domani (in collaborazione con il gruppo sportivo MIR (riscaldamenti), un quadrangolare di ciclismo che si disputerà prima dell'incontro Lazio-Napoli. Le operazioni preliminari si svolgeranno alle ore 12.30, mentre le gare vere e proprie inizieranno alle 13.45 e proseguiranno fino e poco prima l'inizio dell'incontro, per poi concludersi nel corso dell'intervallo delle partite.

GLI ARBITRI (ore 15.30)

Ascoli-Vicenza: Lo Bello; Atalanta-Avellino: Barbaresco; Bologna-Torino: Pieri; Catanzaro-Milan: Longhi; Inter-Roma: Bergamo; Juventus-Fiorentina: Terpin; Lazio-Napoli: Redini; Verona-Perugia: Lattanzi.

Lunedì si terrà il CN del CONI

Pubblicità per pagare i debiti del calcio?

Due ore di sciopero dei dipendenti dell'Ente

La giunta del CONI si è riunita ieri per « preparare » il Consiglio nazionale di lunedì prossimo, per discutere alcune « varianti al bilancio 1979 » e il consuntivo 1978, per approvare i nuovi regolamenti amministrativi di nove federazioni. Lunedì non si discuterà del prestito alle società di calcio che il CONI (non avendo la Federcalcio personalità giuridica) dovrà accendere con le banche e garantire « perché — ha spiegato ieri Carraro — l'operazione deve ancora essere puntualizzata nei dettagli con gli enti interessati » e perché Franchi il gran capo della Federcalcio, non potrà partecipare alla riunione del Consiglio trovandosi in missione in Cina. Intanto va avanti « il progetto dell'ingresso della pubblicità nel calcio » e, sembra di capire, proprio negli introiti della pubblicità si cercheranno i quattrini per ammortizzare ne » che dovrebbe essere di 80 miliardi. Carraro ha anche spiegato che « la decisione da parte del CONI per la gestione dell'Enalotto sarà presa all'inizio della prossima settimana ». Se l'Enalotto sarà assegnato al CONI, che chiede solo il 18 per cento per le spese di gestione, il concorso sarà riattivato in tre settimane. Naturalmente il CONI vuole anche nuovo personale « anche perché » — ha detto Carraro — il Totocalcio è di cento unità sotto organico ». Il problema starebbe « per risolversi, con il liquidatore dell'ENAL, anche per quanto riguarda sedi e materiali ».

Il presidente del CONI ha poi lamentato che il rinnovo del contratto del parastato procede troppo a rilento ed ha aggiunto che la giunta spera « che nell'ambito del nuovo contratto si trovino soluzioni per il funzionamento del servizio del CONI e delle Federazioni sportive nazionali in modo che si possano risolvere i problemi nell'ambito della legge 70 ».

Intanto per lunedì i dipendenti del CONI aderenti alla CGIL e UIL hanno indetto uno sciopero di due ore (dalle 9 alle 11) in seguito alla mancata applicazione nel termine tassativo di 90 giorni fissato dalla legge di alcuni punti del nuovo regolamento organico entrato in vigore il 16 dicembre 1978. Le parti a tarda sera sono state convocate per oggi.

Ecco i probabili « PO »: ATLETICA LEGGERA: Bellucci, Bianchini, Buccione, Buttari, Caravani, Curini, Damiano, De Vincentis, Fava, Grecucci, Magnani, Mennea, Ortis, Podbersceck, Simeon, Urlando, Visini, Zarcone, Dorio e Simeoni.

CICLISMO: Bidinosi, Bincoletto, Callari, Dazan, De Candido, De Pellegrin, Finamore, Giacomini, Giorlando, Maffei, Milani, Pizzoferrato e Rossi.

PUGILATO: Oliva.

PALLANUOTO: tutta la nazionale.

totocalcio

Ascoli - Vicenza	1
Atalanta - Avellino	1 x
Bologna - Torino	1 2 x
Catanzaro - Milan	1 2 x
Inter - Roma	1
Juventus - Fiorentina	1
Lazio - Napoli	1 x
Verona - Perugia	x 2
Pescara - Lecce	1
Sampdoria - Cesena	1
Taranto - Cagliari	x
Novara - Reggiana	1 x
Latina - Matera	x

Villeneuve e Scheckter primo e secondo

Ferrari ok nelle prove sul circuito di Jarama

MADRID — Dominio della Ferrari nella prima serie di prove ufficiali per il Gran Premio di Spagna di Formula Uno in programma domani sul circuito di Jarama. Il canadese Gilles Villeneuve ha realizzato il miglior tempo in 1'14"87 alla media di km. 163,691, davanti all'altro ferrarista, il sudafricano Jody Scheckter (1'15"10). Alle spalle delle due Ferrari, due Ligier (nell'ordine quelle dei francesi Laffite e Depailler) e due Lotus (quelle dell'argentino Reutemann e dell'italo-americano Mario Andretti).

Questa la graduatoria dei tempi realizzati nelle prove ufficiali di ieri:

1) Villeneuve (Can.) Ferrari in 1'14"87 alla media oraria di km. 163,691; 2) Scheckter (Sud Afr.) Ferrari 1'15"10; 3) Laffite (Fr.) Ligier 1'15"27; 4) Depailler (Fr.) Ligier 1'15"40; 5) Reutemann (Arg.) Lotus 1'15"67; 6) Andretti (USA) Lotus 1'15"69; 7) Arnoux (Fr.) Renault 1'16"06; 8) Pironi (Fr.) Tyrrell 1'16"36; 9) Jabouille (Fr.) Renault in 1'16"47; 10) Lauda (Au.) Brabham 1'16"48; 11) Jarier (Fr.) Tyrrell 1'16"58; 12) Watson (GB) McLaren 1'17"11; 13) Patrese (It.) Arrows 1'17"41; 14) Hunt (GB) Wolf 1'17"45; 15) Mass (RFT) Arrows 1'17"61; 16) Picquet (Bra.) Brabham in 1'17"87; 17) Tambay (Fr.) McLaren 1'18"60; 18) Regazzoni (Svi.) Williams 1'18"60; 19) Stuck (RFT) Ats 1'18"61.

Sportflash

● **PODISMO RUSTICA** — Una gara podistica non competitiva, aperta a tutti, si svolgerà domani per iniziativa della Polisportiva La Rustica. Iscrizioni e ritrovo sono fissati alle ore 9 in Largo Augusto Corelli (autobus 541 da Largo Preneste). Il chilometraggio per le varie categorie è fissato in metri 1.800, 4.100, 6.500.

● **TRIS** — Il Premio Cold Comfort è stato vinto da Ibisco. Questa la combinazione: 1-6-8. La quota: L. 226.119.

Ieri a piazza di Siena

La Francia vince il G.P. Nazioni

ROMA — La Francia ha vinto per il secondo anno consecutivo il Premio delle Nazioni del CSIO di Piazza di Siena e aggiudicandosi quindi definitivamente la Coppa offerta dal Presidente della Repubblica. La squadra italiana si è classificata al quinto posto preceduta da RFT, Spagna, e Belgio. Dagli italiani non si poteva del resto sperare di più. Una formazione azzurra male assortita, quella che attualmente l'equitazione italiana ha a disposizione sia come cavalieri sia, soprattutto, come cavalli: Graziano Mancinelli e Raimondo D'Inzeo, due veterani, affiancati da Stefano Carli e Duccio Bartolucci, non nuovi alle scene del CSIO di Roma, ma mai arrivati ad alti livelli internazionali. C'è da aggiungere che proprio dai due « esperti » del quartetto sono venute le delusioni peggiori, mentre Carli ha avuto il merito dell'unico percorso netto della gara per la squadra italiana. Per i francesi, invece, rigenerati dopo alcuni anni di opacità, da cure appropriate ed opposti ad avversari che non sono entrati quasi mai in competizione, è stato tutto facile.

Questa la classifica: 1) Francia (De Balanda su « Danoso »; Loreyer su « Bayard » Du Peray; Godignon su « Electre »; Caron su « Eole ») penalità 12 (prima manche 0 - seconda 12); 2) RFT (Ernst su « Lustig »; Mucha su « Eddy »; Schmitz su « Diavolo »; Snoek su « Gajlord ») penalità 27,75 (11,50-16,25); 3) Spagna (De Witt su « Alerta »; Alvarez Cervera su « Romeo »; Zambrano su « Speed »; Segovia su « Acrobat ») penalità 31,75 (17,25-14,50); 4) Belgio (Wauters su « Rossantico »; E. Van Paesschen su « Boulzicourt »; S. Van Paesschen su « Porsche »; Tyteca su « Ransome ») penalità 32,75 (16-16,75); 5) Italia (R. D'Inzeo su « Stranger »; Mancinelli su « Ursus del Lasco »; Bartalucci su « Delilah »; Carli su « Dalila d'Aubry ») penalità 34,25

Assemblea dei presidenti

Calcio società: prestito subito

MILANO — I problemi relativi alla richiesta di un prestito garantito dal CONI, alla pubblicità e alla campagna trasferimenti sono stati esaminati ieri dall'assemblea dei presidenti delle società della Lega Calcio professionisti. Per quanto riguarda il prestito è stata ribadita la necessità che si arrivi ad ottenerlo a tempi brevi, in quanto è necessario ormai un semplice provvedimento amministrativo del governo, visti i consensi già ottenuti dal CONI e dalle forze politiche. E' stato comunque ribadito che questo prestito, per quanto indispensabile, rappresenta solo un primo passo per il risanamento delle società essendo necessari anche nuovi rapporti con l'erario (riduzione degli oneri fiscali sugli incassi, e aumento del prezzo dei popolari bloccato da cinque anni) e il reperimento di nuove fonti di entrate.

Queste ultime sono configurate soprattutto nelle entrate relative alla pubblicità. E' stato ribadito che, mentre la pubblicità a carattere locale potrà essere gestita dalle singole società, quella a carattere più vasto vedrà una gestione comune. E' stato sottolineato che comunque il prossimo anno di apertura alla pubblicità sarà considerato a carattere sperimentale, essendo necessario anche valutare le reazioni del mercato pubblicitario nei confronti di questo nuovo mezzo. Per quanto riguarda la campagna trasferimenti è stata ribadita la volontà di evitare certi aspetti deleteri delle trattative ed uno dei principali mezzi per giungere a questo è stato ravvisato nel prolungamento (fino al 20 agosto) dei termini delle liste di trasferimento, evitando così il concentramento delle trattative. Esistendo però ancora discordanze fra l'Associazione Calciatori (fino al 15-20 luglio) e la Lega su questo prolungamento, è attesa una presa di posizione in proposito da parte del Consiglio Federale che si riunisce oggi a Roma.

Assegnata a Roma la Coppa mondiale 1981 di atletica

La Federazione internazionale di atletica leggera ha assegnato all'unanimità nonostante la candidatura autorevole di Los Angeles, la Coppa del Mondo 1981 alla città di Roma. La decisione era stata a suo tempo caldeggiata con una propria lettera dal sindaco Argan.

Dopo questa decisione il presidente della Federazione italiana di atletica ha dichiarato che « La scelta di Roma è motivo di grande soddisfazione per la FIDAL data l'importanza della manifestazione » e che dopo i successi dell'edizione di Duesseldorf (1977) e l'enorme interesse che sta suscitando l'edizione di quest'anno (Montreal: 24-25-26 agosto) « La Coppa del Mondo di Roma 1981 costituirà certamente un fatto di grande propaganda per l'atletica in Italia e sarà motivo di prestigio per tutto lo sport nel nostro paese ».

La Coppa del Mondo è una manifestazione di grande spettacolo con una formula assai indovinata che prevede la partecipazione di otto squadre in rappresentativa di tutti i continenti e valida anche — lì che non guasta certo — da un punto di vista finanziario.

Le date scelte sono quelle del 4, 5 e 6 settembre.

I delegati romani al congresso USSI

ROMA — Nella sede del gruppo romano giornalisti sportivi si sono svolte le elezioni per i delegati al congresso dell'USSI che si terrà ad Alassio dal 3 al 5 maggio.

Per i professionisti sono stati eletti Presutti, Cherubini, De Grandis, Summonte, Fabbricini, Betti, Petrucci, e Colalucci. Per i pubblicisti sono stati eletti Mattei, Crosa e Carlo Ugolini.

gran premio BROOKLYN GUSTOLUNGO

L'ordine d'arrivo

1) Gousseinov (URSS) che compie Km. 179 della Spoleto-Pesaro in 4 ore 06'20" alla media oraria di Km. 43.600 (abbuono: 18"); 2) Averin (URSS) 4.06'34" (abbuono 16"); 3) Claes (Bel.) s.t. (abbuono 8"); 4) Nikitenko (URSS) 4.07'35" (abbuono 8"); 5) Cattaneo (It.) s.t. (abbuono 4"); 6) Vasile (Rom.) s.t.; 7) Rebak (Cec.) s.t.; 8) Ertveldt (Bel.) s.t.; 9) Boom (Ol.) s.t. (abbuono 4"); 10) Downs (GB) s.t.; 11) Laurenco (Bra.) s.t.; 12) Soukhouroutchenkov (Urss) s.t.; 13) Fedrigo (It.) s.t.; 14) Carlsson (Sve.) s.t.; 15) Magin Rodriguez (Sp.) s.t.; 16) Saether (Norv.) s.t.; 17) Wilmann (Norv.) s.t.; 18) P. Carlsson (Sve.) 4.08'12".

GBC

TRAGUARDI VOLANTI

1) Pikkuus (URSS) p. 15; 2) Saether (Norvegia) 10; 3) Nikitenko (URSS) 8; 4) Broers (Olanda) 5; 5) Giacomini (Italia) 4.

Brevetti Internazionali Campagnolo

CLASSIFICA A SQUADRE

1. URSS; 2. Belgio; 3. Italia; 4. Olanda; 5. Norvegia.

La classifica generale

1) GOUSSEINOV (URSS) Km. 299,300 in 7 ore 04'08"; 2) Averin (URSS) a 13"; 3) Claes (Bel.) a 23"; 4) Nikitenko (URSS) a 1'25"; 5) Boom (Ol.) a 1'29"; 6) Fedrigo (It.) a 1'31"; 7) Cattaneo (It.) a 1'32"; 8) Soukhouroutchenkov (URSS) a 1'33"; 9) J. Willmann (Norv.) a 1'48"; 10) Stoichev (Bul.) a 1'50"; 11) Machin Rodriguez (Sp.) a 1'53"; 12) Vasile (Rom.) a 1'58"; 13) Laurenco (Bra.) a 2'; 14) Saether (Norv.) a 2'25"; 15) Ertveld (Bel.) a 2'29"; 16) Downs (GB) a 2'35"; 17) Acan (Norv.) a 2'37"; 18) Moons (Ol.) a 2'59". 19) Bieringe (Ol.) a 3';

caleppio

CLASSIFICA COMBINATA

1) Averin (URSS); 2) Claes (Belgio); 3) Cattaneo (Italia); 4) Pikkuuss (URSS).

CICLOMOTORI Malaguti

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

1) Morozov (URSS) p. 10; 2) Boom (Ol.) 8; 3) Averin (URSS) 8; 4) Fredigo (Italia) 5; 5) Pikkuus (URSS) punti 4.